

# L'avvocato: meglio tardi che mai, stop all'odio tra coniugi

## Intervista

**Il matrimonialista Gassani:** non bisognerà più trasferirsi a Bucarest per rompere le nozze

**Alessandra Chello**

Meglio tardi che mai. Dopo quaranta anni di buio ecco la luce. Gian Ettore Gassani, presidente nazionale dell'Associazione degli avvocati matrimonialisti, è molto soddisfatto. Il divorzio breve è un segnale di grande civiltà: il riscatto dello Stato che finalmente diventa laico.

**D'ora in poi per dirsi addio basteranno pochi mesi. Una svolta che condivide?**

«Del tutto. E aggiungo: finalmente. Adesso con il varo di questa legge il diritto di famiglia italiano entra a

pieno titolo in Europa. Il sigillo della Camera segna una nuova era. Quando le separazioni sono consensuali e non ci sono particolari difficoltà, in teoria si potrebbe sciogliere il matrimonio anche in otto o nove mesi. Tempi veloci e un argine al pericoloso e distruttivo odio tra le parti. Sinceramente non riesco a capire il grido di dolore di chi dice che questo è il colpo di grazia sulla famiglia».

**Chi non approva questa legge dice che così il matrimonio viene svilito e ridotto a qualcosa di sempre più simile a un patto di convivenza che può essere sciolto con estrema facilità...**

«Ma no. Questa invece è una legge coraggiosa anche perché nasce su un terreno politico che non è proprio dei più sereni e che mette fine a un assurdo modo di gestire un addio in un Paese che ancora non riconosce le coppie di fatto. Lo Stato



**Al passo** L'Italia entra a pieno titolo tra i Paesi dove il divorzio è veloce



### La mappa

Nel Centro Nord convivenze boom  
Le fedi resistono ma solo al Sud

non può continuare a essere paternalistico e a decidere come e quando devo lasciare o essere lasciato. Pure il capitolo della separazione prima o poi è uno di quelli che va superato. Restano invece le criticità di sempre per le separazioni giudiziali: il termine di 12 mesi per proporre il divorzio dall'inizio della separazione è assolutamente ottimistico conoscendo i tempi della giustizia italiana. Pertanto, nelle procedure contenziose l'attesa resterà lunga, considerato che per chiedere il divorzio bisogna definire con sentenza la separazione. Almeno però non ci sono più i tempi assurdi di prima».

**Ma la critica più forte è rivolta alla troppa fretta nella rescissione di un contratto che passa quasi sempre anche sulle teste dei figli.**

«Quello dei figli è sempre stato un argomento ad alto tasso di ipocrisia. Ma quali sono i ragazzi che davanti

al continuo via vai dei genitori che si dividono tra avvocati, giudici, contese, rabbia, odio e rivendicazioni non sperano che tutto ciò finisca rapidamente? Non è forse peggio lasciare che si trasformino in vittime inermi di un simile pestaggio morale? Piuttosto prevediamo una normativa che incentivi il matrimonio visto che ormai a sposarsi non ci pensa più nessuno ad eccezione del solito Mezzogiorno».

**Se non altro almeno i soldi degli italiani in crisi matrimoniale resteranno nel nostro Paese e le costose trasferte estere verso le mete del divorzio lampo finiranno.**

«Infatti. Questo è stato un altro fenomeno assurdo. Il turismo divorziale: per anni e anni abbiamo assistito a viaggi verso posti come Bucarest o Madrid dove in poco tempo era possibile rescindere il legame matrimoniale. Un grande business molto gettonato che permetteva di comprare l'intero pacchetto: residenza e affitto di una casa. E l'avvocato straniero in quattro e quattro otto si occupava di tutto. Acqua passata».